

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 62

del 20.09.2005

O G G E T T O:

Verifica delle procedure amministrative relative al rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico. Discussione e costituzione di una commissione d'inchiesta (su richiesta di n. 8 Consiglieri Comunali). Proposta respinta.

Conferimento incarico alle Commissioni Consiliari Permanenti n. 2 (Attività Economiche) e n. 3 (Affari Generali).

L'anno duemilacinque il giorno venti del mese di settembre nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 16.09.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela		si
SPADAVECCHIA Giacomo		si	DE ROBERTIS Mauro		si
RAFANELLI Domenico		si	SPADAVECCHIA Vincenzo		si
DE BARI Giuseppe D.co		si	SIRAGUSA Leonardo	si	
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.	si		LA GRASTA Giulio	si	
BRATTOLI Anna Maria	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale		si	MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele		si	FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano		si	CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe		si

Presenti n . 19 Assenti n. 12

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **seconda** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno della seconda convocazione: "Verifica delle procedure amministrative relative al rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico.

Discussione e costituzione di una Commissione di inchiesta. (Su richiesta di otto Consiglieri comunali).

La parola al Consigliere Sallustio per la relazione.

CONS. SALLUSTIO:

Presidente non aggiungeremo nulla a quello che è già scritto perché la nostra richiesta non è quella di discutere oggi una problematica che conosciamo per aver appreso a mezzo stampa e segnatamente la stampa che è indicata nella narrativa della nostra proposta di deliberazione, ma in quanto intendiamo dare la possibilità a questo Consiglio Comunale attraverso una Commissione di inchiesta di approfondire quali sono state le cause per cui a Molfetta ha visto proliferare, in modo incontrollato e spesso molto arbitrario, la occupazione di spazi ed aree pubbliche a mezzo di qualunque oggetto, con qualunque caratteristica architettonica, spesso del tutto contrastante con il contesto ambientale, con il contesto storico e culturale dei luoghi che hanno visto queste occupazioni, spesso in modo indiscriminato perché occupavano l'intero marciapiede, costringendo le persone a scendere dal marciapiede e camminare per strada, spesso con allargamenti di queste occupazioni rispetto alle originarie dimensioni, spesso con una totale assenza di controlli per i versamenti dei tributi che sono previsti per quel genere di occupazioni, senza che l'Amministrazione ha sentito mai il dovere di controllare questo fenomeno e di gestire, di governare questo fenomeno.

Abbiamo addirittura rilevato, sempre sulla stampa locale, precisamente sul periodico L'altra Molfetta che dice che addirittura la Procura della Repubblica di Trani avrebbe disposto

l'acquisizione di documenti inerenti autorizzazioni concesse dall'ufficio annona per l'occupazione di suolo pubblico, lo leggiamo dalla stampa, lo abbiamo riportato virgolettato. E' ovvio che non si aprono processi sommari, questo non deve accadere, qui siamo in una assise consiliare, qui si fa amministrazione e si governa la città. Il Consiglio Comunale però ha il dovere di capire di più, sia perché deve avere tutti gli elementi di valutazione e poi perché se vi sono dei meccanismi che non funzionano, regolamenti che non ci sono e che non vengono rispettati, abbiamo il dovere di modificare quei regolamenti o anche di intervenire su una disciplina che non esiste perché probabilmente ci accorgeremo che non esiste una disciplina precisa.

Per cui questa Commissione di inchiesta, dopo aver appurato i fatti e aver esaminato i documenti amministrativi in possesso della pubblica Amministrazione dovrà poi formulare una proposta al Consiglio Comunale per l'adozione di un regolamento o per tutti quei correttivi necessari per impedire che questo fenomeno di degenerazione, ripeto ancora una volta, delle occupazioni di spazio pubblico, abbia un argine, abbia fine perché Molfetta sia ricondotta nell'alveo della normalità, cosa che oggi non è. Addirittura assistiamo ad autorizzazioni di occupazioni di spazi pubblici a mezzo di ambulanti dell'ortofrutta che occupano mezza carreggiata stradale; in pratica se un cittadino volesse svoltare a destra, dopo aver preso la rotatoria del Pulo, al primo svincolo disponibile incontrerebbe sulla careggiata stradale il punto di via Ruvo. Se uno volesse svoltare a destra troverebbe l'operatore ortofrutticolo, dovendo impegnare la carreggiata opposta da cui può provenire in senso opposto un mezzo automobilistico, trovandosi uno di fronte all'altro nella migliore delle ipotesi.

E mi preoccupa il fatto che voi dite che non vi risulta, mi preoccupa, vuol dire che non girate la città oppure vuol dire che sono io che la giro troppo e non so se questo sia mai stato oggetto di un parere di polizia municipale e se lo è stato, chi

mai può aver rilasciato una simile autorizzazione, in netto contrasto con le leggi esistenti?

E come mai la pubblica Amministrazione non lo sa e se lo sa perché non fa niente?

Guardate quanti interrogativi!

Allora noi con tutti questi interrogativi non vogliamo convivere, vogliamo chiarezza, per cui chiediamo al Consiglio Comunale di approvare la costituzione di una Commissione di inchiesta non composta dai Consiglieri di Minoranza ma composta pariteticamente da Consiglieri di Minoranza e Maggioranza, anzi il nostro Statuto prevede tre di Maggioranza e due di Minoranza, ma che abbia la possibilità di accendere i riflettori su questa vicenda e di consentirci di trovare i necessari correttivi.

Questo è il senso, Presidente, del nostro ordine del giorno, non leggo il testo, visto che ogni Consigliere ne ha una copia per cui non è necessaria la lettura.

(Erano i Consiglieri De Gennaro, Spadavecchia G., Balestra, Spadavecchia V., Giancola; presenti n. 24)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere Piergiovanni.

CONS. PIERGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io volevo fare una breve considerazione sulle cause che portano questi operatori commerciali a chiedere queste autorizzazioni.

Io giro la città e noto che questi operatori che chiedono queste autorizzazioni alla occupazione di spazi pubblici è perché c'è un problema per cui cercano in qualche modo, con questi altri investimenti che loro fanno di abbellire il loro locale e puntano anche ad aumentare le loro entrate, viste le condizioni in cui versa, come tutti sappiamo, il commercio in generale.

Quindi loro tentano in qualche modo di abbellire e di evidenziare di più il loro locale, certamente però non tutti usano il giusto

gusto, appropriato alla situazione in cui è ubicato il locale, quindi certamente tutti quanti con questa possibile occasione che la Minoranza ci dà possiamo tutti quanti insieme dare degli indirizzi generali affinché si punti a tener conto delle esigenze degli operatori e a tener conto delle esigenze della città e del luogo in cui è ubicato questo spazio.

Comunque quello di Molfetta non è un caso isolato, chi gira nelle altre città può benissimo dire che quello che sta fuori nelle altre città, io parlo di Bisceglie e di Giovinazzo e vi posso garantire che è peggio di quello che sta a Molfetta.

Quindi cerchiamo di non enfatizzare il fatto che in questa città non abbiamo gusto, teniamo conto che questi operatori rischiano, investono perché fare un gazebo ha anche un costo. Ad ogni modo questa era una mia considerazione personale e sul discorso del punto all'ordine del giorno, la richiesta della costituzione della Commissione di inchiesta, già il fatto stesso che si chiami Commissione di inchiesta ci fa essere contraddittori quando diciamo che L'Altra Molfetta afferma che la Procura sta indagando. Allora visto che la Procura sta indagando, lo facesse la Procura, secondo il mio modesto parere e secondo noi sarebbe il caso di non istituire una Commissione di inchiesta ma di puntare come Consiglieri a istituire, o visto che già esiste, di incaricare la Commissione commercio a fare una indagine conoscitiva perché come tutti sappiamo, tutte le cose richieste dai Consiglieri che hanno sottoscritto questo ordine del giorno le può fare qualunque Consigliere comunale.

Come dicevo, tra l'altro abbiamo una apposita Commissione consiliare, la III che riguarda questo settore, quindi potremmo investire la III Commissione e darle mandato di fare una indagine conoscitiva su tutte le esigenze poste dai Consiglieri e in questo modo non andiamo ad enfatizzare un problema che esiste ma sul quale sta già indagando la Procura.

Noi a questa Commissione conoscitiva, alla quale possono partecipare tutti i Capigruppo, possiamo dare un lasso di tempo,

per esempio 30 giorni, 60 giorni e dopo 60 giorni verrà a relazionare.

Quindi la mia proposta è quella di dare mandato alla III Commissione di fare una indagine conoscitiva, tenendo conto delle situazioni poste dagli amici che hanno sottoscritto questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Spadavecchia.

CONS. SPADAVECCHIA G.:

Presidente a nome del gruppo di Forza Italia devo dire che non si ravvedono i presupposti per dover istituire una Commissione di inchiesta ma siccome esiste già una Commissione permanente nella quale tranquillamente si può espletare un lavoro conoscitivo, se è vero che deve essere conoscitivo, non riteniamo opportuno che si istituisca questa Commissione.

Per cui mi ricollego al discorso fatto dal Consigliere Piergiovanni e a nome di Forza Italia chiedo che si dia mandato alla Commissione che già esiste.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Brattoli.

CONS. BRATTOLI:

Io concordo con il Consigliere Piergiovanni, anche perché qui leggo che alla Commissione si chiede che vengano conferiti tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico, l'incarico che vogliamo è quello di fare una inchiesta ma ogni Consigliere comunale volendo può chiedere all'Assessore al ramo tutte le spiegazioni che vuole, non vedo proprio la necessità. Questa richiesta è scritta in un tono quasi punitivo.

CASSETTA 2 LATO A

CONS. BRATTOLI:

Se c'è già una Commissione consiliare competente per fare queste verifiche, perché dovremmo aprire questa inchiesta?

Per cui anche Alleanza Nazionale respinge questa richiesta e fa propria la richiesta del Consigliere Piergiovanni, c'è già una Commissione, utilizziamo quella Commissione per conoscere, poi alla fine ci faranno una relazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Minervini.

CONS. MINERVINI:

Grazie Presidente.

Vorrei fare un ragionamento molto schietto e sintetico, vorrei dire al Consigliere Piergiovanni e a chi ritiene la proposta Piergiovanni fattibile, se ritiene che all'interno delle competenze specifiche delle Commissioni consiliari possano rientrare le competenze straordinarie di indagine per un argomento particolare come noi richiediamo in questo caso.

Per altro io faccio parte della II Commissione, credo che al di là di una rapida lettura del regolamento delle Commissioni consiliari dello Statuto, e nel regolamento attuale, quello vigente, credo che non se ne parli, e conoscendo anche il modus operandi della mia Commissione ritengo che il lavoro non sarebbe svolto nella maniera migliore, come è interesse collettivo, non solo della Minoranza. Io ritengo che un attimo di attenzione in più su una tematica come questa da non liquidare come ordinaria amministrazione, noi chiediamo che ci sia una attenzione straordinaria su questo problema, però, badate bene, non si tratta di una questione di cui la Minoranza vuole farsi rappresentante unica, è una questione che riguarda tutti, per altro le Commissioni di indagine vengono realizzate con una prevalenza di Consiglieri di Maggioranza.

Io invito ad affrontare con maggiore serenità ed attenzione, senza quegli elementi di superficialità che credo di aver intuito negli interventi dei miei colleghi Consiglieri un tema come questo, diversamente chiedo ai Consiglieri Spadavecchia, Balestra e Giancola se loro ritengono che la nostra Commissione possa portare

avanti una funzione così delicata che noi potremmo invece far gestire ad un'altra Commissione creata ad hoc.

PRESIDENTE:

Consigliere non ho capito la sua posizione.

CONS. MINERVINI C.:

Dunque io sostengo la proposta della Minoranza, quindi che si crei una Commissione di indagine, se questa proposta non dovesse essere accettata dalla Maggioranza, chiedo che i miei colleghi di Commissione possano esprimere il loro parere sul sobbarcare sulle spalle della Commissione che ha un calendario di attività, tematiche afferenti la vita della città nei rami di competenza, possano o meno svolgere.

PRESIDENTE:

Bene Consigliere, è nel diritto di ogni Consigliere essere presente in altre Commissioni consiliari.

CONS. MINERVINI C.:

Presidente evidentemente non mi sono spiegato, lei parla di diritto a stare in due Commissioni...

PRESIDENTE:

Ogni Consigliere può partecipare alle sedute di tutte le Commissioni e quindi dare anche il proprio contributo, ed è quello che si tenterà di fare.

CONS. MINERVINI C.:

Sì, ma la nostra Commissione ha un suo calendario che definisce le varie cose.

Io volevo capire il punto di vista dei miei colleghi di Commissione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Angione.

CONS. ANGIONE:

Presidente credo che continuare a parlare della II Commissione sia un po' riduttivo e inutile perché siccome l'indagine di questa Commissione che purtroppo viene chiamata di indagine ma la possiamo anche chiamare conoscitiva, non cambiano i termini della questione, la possiamo chiamare come vogliamo, l'importante è che

si faccia una Commissione che vada quanto meno a capire quale iter seguono le autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico e per fare questo è necessario creare una Commissione che venga formata dai Consiglieri che poi andremo a vedere per un semplice motivo, perché il rilascio per le autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico non fa capo solo ad un ufficio del Comune, sono diversi gli uffici che devono intervenire con il loro parere perché venga rilasciata una autorizzazione di tal tipo ed è quindi evidente che la II Commissione può occuparsi limitatamente ad un aspetto di quello che è il rilascio delle autorizzazioni, ma per quelli che sono gli altri uffici che si occupano, questi fanno capo ad altre Commissioni.

Pertanto, invece di investire più Commissioni per questo motivo, sarebbe opportuno creare una Commissione ex novo che si occupi di tutti gli aspetti che contemporaneamente intervengono per il rilascio di queste autorizzazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Centrone.

CONS. CENTRONE:

Presidente per tradurre quello che diceva il Consigliere Angione, noi proponevamo una Commissione conoscitiva speciale, eventualmente, ove non dovesse essere formalizzata nei termini proposti dall'ordine del giorno, anche di tre Consiglieri della Maggioranza e tre della Minoranza presieduta dal Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Sì Presidente, per ribadire la nostra ferma volontà perché in altre occasioni abbiamo comunque fatto delle Commissioni congiunte per cui se qualcuno ha intenzione di conoscere meglio, tranquillamente si può coordinare e fare delle Commissioni ad hoc nei vari settori di appartenenza e approfondire la tematica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Anche per sintetizzare, credo che ritornando un attimo alla proposta del Consigliere Piergiovanni che mi sembra un po' più larga e in aggiunta anche alla proposta fatta dal Consigliere Minervini, potrebbero collaborare la II e la III Commissione in una unica soluzione.

La mia non è una proposta ma semplicemente una idea che credo di aver intuito.

Quindi anche la II e la III Commissione possono collaborare al fine di raggiungere con i Capigruppo della Minoranza per arrivare ad una conclusione da portare in Consiglio Comunale entro 20 giorni.

Mi sembra una proposta sensata.

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Presidente questi tentativi di indorare la pillola credo che abbiano come unico scopo quello di evitare che si affronti il problema. Mettere insieme due Commissioni per trattare di un problema è un tentativo già esperito. Noi stiamo ancora aspettando la relazione della Commissione di inchiesta di Mazzitelli, istituita quasi due anni fa, sta all'ordine del giorno dopo due anni, mentre la relazione doveva stare entro 60 giorni, Consigliere Giancola, ormai quella cosa l'hanno dimenticata tutti, il Consiglio Comunale non ha mai saputo come è andata a finire.

Anche in quel caso avevamo cercato una mediazione, il Presidente del Consiglio avrebbe presieduto la Commissione, non a caso il nostro statuto prevede che le Commissioni conoscitive, apprezzo il tentativo del collega Centrone di mediare, e di proporre che si chiami Commissione conosciuta perché magari il termine "inchiesta" potrebbe far pensare ad una Commissione inquisitoria, invece lo scopo è quello di conoscere dettagliatamente i fatti. La Presidenza alla Minoranza dovrebbe essere la garanzia che la Commissione funzioni, è la garanzia che questa Commissione non può fare colpi di coda, questo è l'equilibrio che il nostro statuto comunale ha trovato per garantire che le cose si fanno ma che la

Minoranza da sola non può approvare quello che vuole, l'equilibrio è stato trovato quando abbiamo approvato lo statuto comunale.

Allora la Commissione conoscitiva o la si vuole perché si vogliono conoscere i fatti o qualunque altro tentativo di mettere insieme sette Commissioni, di fare le Commissioni permanenti porterà al nulla, perché il regime speciale che ha la Commissione speciale ci porta ad avere tempi serrati, audizioni prefissate, documentazione con vincolo di segreto istruttorio. Nessuno può utilizzare queste informazioni per fini politici o per informazione deviata, sono tutte garanzie che servano alla pubblica Amministrazione per conoscere i fatti, quindi se i fatti si vogliono conoscere si approva questa nostra proposta con la mediazione che il collega Angione ha fatto, cioè di non fare una Commissione di inchiesta ma di fare una Commissione conoscitiva, ma qualunque altro tentativo di modificare questa nostra proposta è un tentativo maldestro di insabbiare tutto quanto e di non arrivare mai a nessuna soluzione.

A questo punto, ognuno di fronte alla propria coscienza e di fronte a questa proposta si assume le proprie responsabilità.

Quindi Presidente la prego, a nome dei colleghi che hanno sottoscritto, prendendo la parte positiva dell'intervento del Consigliere Centrone, questa proposta è una proposta che rimane con istituzione anziché ai sensi del comma 1, del comma 2 e quindi Commissione conoscitiva anziché Commissione di inchiesta.

Credo che sia il massimo dello sforzo che possiamo fare per mantenere inalterato lo spirito di questa nostra proposta e consentire di arrivare comunque all'obiettivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere Piergiovanni.

CONS. PIEGIOVANNI:

Brevemente Presidente, diciamo che la mediazione la avevo tentata già io nel momento in cui dicevo di chiamarla Commissione conoscitiva e per giunta questa Commissione già con funzioni di una Commissione consiliare permanente, allargata a qualunque Consigliere o a qualunque Capogruppo.

Da parte nostra non si vuole nascondere niente, gli atti sono là, i procedimenti sono là, chiunque può benissimo verificare questo tipo di discorso, tant'è che l'esempio della Commissione Mazzitelli ci dà ragione, perché la Commissione Mazzitelli ritorna dopo due anni in Consiglio.

La Commissione consiliare permanente può anche essere un'altra soluzione, dove noi diamo dei tempi, io personalmente mi sentivo di comunicare al Presidente della II Commissione già di avviare il procedimento visto che era arrivata questa richiesta da parte della Opposizione.

Quindi l'Amministrazione e noi, tutti quanti noi, non abbiamo intenzione di insabbiare la cosa, anzi io sarei uno di quelli che parteciperebbe anche se non fa parte della Commissione perché vorrei evidenziare altre situazioni, non di legittimità ma di pericolosità perché se tutti quanti passeggiamo per corso Umberto troviamo queste vetrine che a quella altezza sono pericolose per i bambini piccoli perché sono appuntite.

Quindi io personalmente parteciperei senza nessun tipo di problema per mettere su una proposta che veda e tenga conto delle esigenze sia della città che degli operatori.

Quindi le funzioni che vengono chieste a questa Commissione di inchiesta non sono diverse da quella che può svolgere la Commissione permanente, però secondo il mio modesto parere si vuole e si cerca in qualche modo lo scoop per questa benedetta inchiesta, vogliamo tutti quanti diventare magistrati, gip ed avvocati.

PRESIDENTE:

Presidente Piergiovanni io le chiederei di formalizzare con chiarezza la proposta.

CONS. PIERGIOVANNI:

La mia proposta è di demandare alla Commissione consiliare, alla II e III Commissione consiliare il provvedimento in questione e cioè di verificare, sulla base di quello che è stato scritto in questo ordine del giorno..

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni completi la sua proposta in maniera da metterla ai voti.

CONS. PIERGIOVANNI:

Noi vogliamo delegare questo problema alla II e alla III Commissione che facciano una indagine conoscitiva su tutto quello che è stato scritto dai proponenti entro 60 giorni, ma anche 45, stabilitelo voi.

CONS. CENTRONE:

A parte la Commissione per l'estetica che vuole l'amico Piergiovanni, sull'argomento non abbiamo comunque sentito il parere della Amministrazione perché il Consigliere Piergiovanni parla della Maggioranza, della Giunta, della Amministrazione ma per la verità non so quali ruoli stia assumendo il Consigliere Piergiovanni, ma in ordine a queste proposte noi volevamo conoscere i pareri della Amministrazione e poi andare eventualmente a votare, cioè capire l'Amministrazione di fronte a queste proposte come si pone.

ASS. AMATO:

Io avevo deciso di non intervenire però siccome lo chiedete, intervengo.

L'Amministrazione non ha niente da temere e niente da nascondere, è chiaro che il mio intervento non vuole essere polemico nei confronti dei Consiglieri comunali, ma è del tutto evidente che questa richiesta è strumentale, perché noi sappiamo benissimo che il Consigliere comunale sa come deve avere le carte e sa quando le deve avere, quindi mi sembra strumentale questa richiesta in quanto se vogliamo vedere le procedure dove l'iter delle procedure le prendiamo dalla delibera del 2000 fatta dalla Amministrazione precedente, l'iter lo conosciamo tutti quanti, i Consiglieri di esperienza sanno quale è l'iter.

Si fa la richiesta, ci sono dei passaggi da fare nei vari settori e poi dipende se sono autorizzazioni temporanee oppure no.

Quindi non è che noi abbiamo paura di nascondere qualche cosa, su queste indagini che stanno facendo noi siamo stati i primi a dare tutte le carte che hanno chiesto, io le ho firmate e le ho date. Quindi sgombriamo la polemica sotto il profilo strumentale di queste Commissioni di indagine, perché ce ne sono tante altre da fare.

Detto questo devo aggiungere che l'Amministrazione non ha paura di niente, però è evidente che è del tutto strumentale questa richiesta, quindi se veramente si vogliono verificare le procedure, anche le Commissioni consiliari lo possono fare tranquillamente, perché tutti gli atti sono a disposizione. Devo poi smentire il Consigliere Sallustio quando dice che di controlli non se ne fanno, qua ci sono tutti i controlli che abbiamo fatto, di verbali in sei, sette mesi ne abbiamo fatti almeno 120, tra sospensioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. AMATO:

Consigliere lei ha tutto il diritto di chiedere, lo sa come deve fare un Consigliere comunale, le chiede e le ottiene.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. AMATO:

Lei può chiedere come Consigliere comunale di conoscere l'attività...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. AMATO:

Noi non abbiamo paura della Commissione, basti dire che solo nell'anno 2005, fino a tre mesi fa, sono stati verbalizzati oltre 100 addetti ai lavori, quindi i controlli li facciamo, le autorizzazioni vengono date in riferimento alla delibera del 2000 in cui voi avete stabilito i criteri.

Io direi, invece di fare la Commissione di indagine, siamo più propositivi, perché che cosa manca in queste città?

Manca un regolamento che va a disciplinare, a regolamentare tutti questi spazi, queste aree.

Oggi noi non abbiamo un regolamento su questo, abbiamo fatto una bozza di discussione sulla questione degli arredi urbani, quindi è su questo che ci dobbiamo confrontare, per quanto riguarda i controlli, i vigili li fanno e ne fanno in abbondanza, di sospensioni ne abbiamo fatte tantissime ma dopo i 20 giorni di sospensione chi decide di stare di nuovo là ci starà di nuovo. Il problema è di discutere, se dobbiamo ridiscutere sul piano del commercio, sulle aree pubbliche, su tutto quello che vogliamo fare, ma chiedere una Commissione di indagine sul nulla, io lo ritengo strumentale.

Quindi io come Assessore invito i Consiglieri a rigettare questa proposta e la proposta fatta dal Consigliere Piergiovanni mi sembra la proposta più giusta e cioè quella di unificare le Commissioni consiliari II e III, composte da dieci Consiglieri comunali, tra il Consigliere Angione, Consiglieri di una certa esperienza, possono benissimo verificare se l'iter per le autorizzazioni e le concessioni sono state fatte in maniera legittima oppure no.

Tutto qua, grazie.

(Entra il Consigliere Minuto; presenti n. 25)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Io concluderei in questa maniera, intanto, non per essere polemico, ma solo per chiarire all'aula che la Commissione Mazzitelli, anche questa formata da due Commissioni consiliari congiunte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io la presiedo ed è una Commissione formata da diversi Consiglieri, sia di Opposizione che di Maggioranza, e il

Consigliere Minervini sa bene che questa Commissione ha esaurito i suoi lavori già da parecchio tempo ed è stata iscritta all'ordine del giorno già da parecchio.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Sono agli atti e abbiamo deciso di portarla in Consiglio in brevissimo tempo e il Consigliere Minervini questo lo sa perfettamente, anzi è stata completata con le ultime sentenze che abbiamo sollecitato con gli avvocati del Comune che ci hanno difeso, per cui è quanto mai completa, ma non da adesso ma da parecchio.

Ad ogni modo chiusa questa parentesi informativa, io credo che la proposta del Consigliere Piergiovanni possa essere messa ai voti.

CONS. SALLUSTIO:

Lei deve mettere ai voti prima la proposta della Minoranza.

PRESIDENTE:

È giusto.

CONS. SALLUSTIO:

Prima del voto chiedo al Segretario Generale di inserire l'intero dibattito tenutosi in questa aula agli atti come allegato della delibera che adesso si andrà a votare.

(Esce il Consigliere Minervini C.; presenti n. 24)

PRESIDENTE:

Prima di passare alla votazione, ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliera Sasso.

CONS. SASSO:

Quello che rilevo è che l'Amministrazione non può non ammettere che il problema esiste, quando l'Assessore dice che sono stati fatti un certo numero di controlli di cui noi ovviamente non sappiamo niente significa che per lo meno c'è la coscienza che il problema esiste.

Allora si può dedurre che non si vuole che questo problema venga affrontato seriamente, che venga affrontato di petto perché le

Commissioni consiliari permanenti esistono, se non se ne sono occupate fino ad ora, evidentemente non c'è in queste Commissioni la possibilità di farlo.

Voi sapere che nelle Commissioni consiliari permanenti la Minoranza è sempre Minoranza. In queste Commissioni che sono state menzionate le Presidenze anche sono di Maggioranza, quindi si tratta di organismi in cui è la Maggioranza che decide, è la Maggioranza che prevale.

È stata richiesta una Commissione di indagine, che si può chiamare anche conoscitiva, proprio perché si voleva cambiare l'ordine dei fattori e si volevano dare degli stimoli che producessero risultati di interesse per la città, che migliorassero la qualità della occupazione del suolo pubblico e che, soprattutto, lo rendessero legittimo.

Però noi verificiamo che al di là delle dichiarazioni del tipo: "non abbiamo niente da nascondere, non abbiamo niente da rendere occulto", nei fatti non si vuole utilizzare nessuna procedura che consenta effettivamente di affrontare il problema serenamente perché, ripeto, noi riteniamo che è interesse di tutti, è interesse dei cittadini ed è anche interesse della Amministrazione che pratiche illegittime vengano annullate, vengano messe al bando, senza aspettare i giudici e la Procura.

C'è un articolo ad hoc dello statuto che prevede procedure di questo tipo ma come al solito questa Amministrazione non ha intenzione di riconoscere un ruolo alla Minoranza, gli effetti però non saranno negativi solo per la Amministrazione, purtroppo, ed è la cosa che ci duole di più, gli effetti sono negativi per la cittadinanza.

Quindi ovviamente la dichiarazione di voto è favorevole per la proposta del Consigliere Sallustio e negativa per quella del Consigliere Piergiovanni.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Prendiamo atto della assoluta mancanza di volontà del Consiglio Comunale di procedere ad una azione ricognitiva, questo corrisponde esattamente a quanto ci aspettavamo e cioè l'assoluta mancanza della volontà di far chiarezza sui problemi, voi forse non ve ne rendete conto ma si è aperto un solco profondo tra questa istituzione e la città, ormai non si risponde più ai bisogni specifici, reali della città, si risponde soltanto a bisogni e a sollecitazioni che sono impulsi di stampo politico - elettorale se non clientelare.

Lo sbarramento che si fa ad ogni tentativo di far emergere i fatti è uno sbarramento sistematico che ormai è assolutamente insostenibile, cioè nonostante gruppi organizzati di cittadini che mandano lettere ai giornali, che quotidianamente criticano questo stato di fatto, incuranti, assolutamente incuranti di tutto ciò, l'Amministrazione va avanti per la sua strada e dice che non è necessario approfondire i problemi, anzi che è tutto a disposizione, ma è tutto a disposizione in una casa che non è di vetro, quindi è una casa opaca dove nessuno può accedere, dove pochi hanno il diritto di conoscere i fatti che accadono.

Questo modo di procedere sta diventando assolutamente insostenibile e noi lo criticiamo politicamente e tentiamo di dare delle possibilità al Consiglio Comunale e alla Amministrazione di avere un sussulto di orgoglio che puntualmente non c'è mai.

Dopo questo nostro ordine del giorno ci sono state pedane abusive che sono state rimosse, segno che questo ordine del giorno ha prodotto già i suoi effetti, Presidente, Sindaco, Assessore, ha prodotto già i suoi effetti perché in molte circostanze si è posto rimedio a fatti assolutamente impresentabili, ad occupazione di spazi e di aree pubbliche in cui c'era addirittura il parere contrario, il parere negativo degli agenti di polizia municipale che avevano l'obbligo di dare il loro parere, eppure erano state rilasciate le concessioni.

Per quanto riguarda le autorizzazioni cambia poco, non è sui termini che stiamo facendo le distinzioni.

Per queste motivazioni eravamo anche disposti a rinunciare alla forma dell'inchiesta e a procedere con la forma conoscitiva perché avremmo dato la possibilità di fare un lavoro interno alla Amministrazione che rispondesse al bisogno di chiarezza e riproponesse delle norme, dei metodi, dei regolamenti migliori, ma anche a questo avete detto no.

Il tentativo di mandare tutto nelle Commissioni consiliari permanenti che già fanno, hanno il limite di vedersi cinque volte al mese, già fanno le loro cinque Commissioni, voglio vedere in quanto tempo riuscirebbero a produrre un risultato, ci sono voluti due anni per quella di Mazzitelli, con questa formula che ci proponete strumentalmente e artatamente ci vorrebbero quattro anni, un tempo che questa Amministrazione non ha, quindi a chi volete darla a bere?

Ma fateci il piacere! Tenetevi le vostre Commissioni consiliari permanenti, noi abbiamo proposto l'unica via di uscita che avrebbe consentito anche a voi di uscire bene da questa storia, non lo avete voluto fare, noi sosterremo il nostro ordine del giorno, voi votatevi pure i vostri mezzi per evitare di risolvere i problemi.

(Esce il Consigliere Balestra; presenti n. 23)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere Centrone.

CONS. CENTRONE:

Per dichiarazione di voto, io devo precisare che mi asterrò sulla proposta Sallustio e voterò contro la proposta Piergiovanni per una fatto di coerenza alla proposta che io ho fatto e che lei deve mettere in votazione, per cui le proposte non sono due, sono tre e voglio ricordare, sempre per precisione che la mia era riconducibile alla istituzione di una Commissione conoscitiva speciale, formata da tre Consiglieri di Maggioranza e tre di Minoranza, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Grazie.

(Esce il Consigliere De Gennaro; presenti n. 22)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Centrone.

Prego Consigliere Fiorentini.

CONS. FIORENTINI:

Per dichiarazione di voto.

Il tentativo del Consigliere Centrone, secondo me era quello da perseguire perché era una proposta di mediazione in cui c'era un passo indietro dei Consiglieri proponenti e, nello stesso tempo era un segno di buona volontà e assicurava, secondo me, anche la possibilità di fare un lavoro decoroso, dignitoso, eliminando di attribuire ai componenti della Commissione consiliare proposta da Centrone il ruolo di giudici e, nello stesso tempo di fare un lavoro rigoroso e di rispettare i tempi di consegna.

C'è stata scarsa sensibilità da parte della Maggioranza, una Maggioranza che non ha niente da temere, un Assessore che dice di aver fatto il suo dovere, e io ci credo, perché credo nella buona fede delle persone, un corpo di polizia municipale che fa il suo dovere secondo me non ha bisogno di difendersi da niente, nel senso che deve solo rendere conto del proprio operato nei limiti previsti dalle leggi e quindi anche questa Commissione proposta da Centrone avrebbe avuto un significato distensivo e quindi un passo indietro da tutte e due le parti e una posizione di sintesi che poteva essere anche unitaria e avrebbe fatto uscire questo Consiglio Comunale con una immagine diversa da quelle che ne esce stasera.

Io devo intervenire per dichiarazione di voto perché devo giustificare, io sono tra i firmatari della richiesta, però mi aveva molto interessato, durante l'evoluzione del dibattito, la proposta di Centrone, per cui mi asterrò sulla proposta di Sallustio, voterò a favore di quella di Centrone e contro quella del Consigliere Piergiovanni.

Mi è sembrato doveroso intervenire perché altrimenti poteva essere interpretato come un atteggiamento schizofrenico di un firmatario

che poi si astiene sulla sua proposta, ma essendo venuta fuori una prospettiva di mediazione migliore di quella di partenza, io ritengo che bisogna perseguire quella soluzione unitaria.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiorentini.

A questo punto abbiamo tre proposte; quella della Minoranza che è all'ordine del giorno, poi c'è quella di mediazione proposta dal Consigliere Centrone e poi c'è quella del Consigliere Piergiovanni.

Prego Consigliera Minuto.

CONS. MINUTO:

Presidente chiederei qualche minuto di sospensione.

PRESIDENTE:

Sospendiamo i lavori per qualche minuto.

SOPENSIONE SEDUTA (ORE 21:30)

RIPRESA SEDUTA (ORE 21:45)

APPELLO

CONSIGLIERI PRSENTI N. 20

CONSIGLIERI ASSENTI N. 11: RAFANELLI, DE BARI, BRATTOLI, GIANCOLA, DI MOLFETTA, DE PALMA, DE NICOLO', MINUTO, DE ROBERTIS, SIRAGUSA E DE GENNARO.

Entra il Cons.re GIANCOLA. Presenti 21

PRESIDENTE:

Siamo presenti in 21 Consiglieri, la seduta è valida.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione delle tre proposte fatte.

La prima era quella dell'ordine del giorno del Consigliere Sallustio.

Poniamo in votazione.

Consiglieri favorevoli: n. 6 (SALLUSTIO, LUCANIE, SASSO, MINERVINI C., CATALDO, ANGIONE)

Consiglieri contrari: n. 13

Consiglieri astenuti: n. 2 (Centrone, Fiorentini)

RESPINTA A MAGGIORANZA.

(Entrano i Consiglieri Brattoli e De Niccolò; presenti n. 23)

PRESIDENTE:

Poniamo ora in votazione la proposta del Consigliere Centrone.

Consiglieri favorevoli: n. 8 (SALLUSTIO, LUCANIE, SASSO, MINERVINI C., CATALDO, ANGIONE, CENTRONE e FIORENTINI)

Consiglieri contrari: n. 15

Consiglieri astenuti: n. -

RESPINTA A MAGGIORANZA.

(Entra la Consiglieria Minuto; presenti n. 24)

PRESIDENTE:

Passiamo ora alla votazione della proposta dal Consigliere Piergiovanni.

CONS. PIERGIOVANNI:

Presidente posso riformularla per maggiore chiarezza?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. PIERGIOVANNI:

Demandare alla II e III Commissione permanente la verifica se le concessioni siano state rilasciate nel rispetto della legge e dei regolamenti comunali;

se i procedimenti attualmente previsti siano idonei a garantire un uso corretto, equilibrato e sostenibile del suolo delle aree pubbliche e individuare eventuali lacune o inefficienze nei controlli comunali.

Tutto questo entro 60 giorni.

Impegna il Presidente a iscrivere il punto all'ordine del giorno una volta decorsi i 60 giorni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Piergiovanni.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri favorevoli: n. 16

Consiglieri contrari: n. 8 (SALLUSTIO, LUCANIE, SASSO, MINERVINI C., CATALDO, ANGIONE, CENTRONE e FIORENTINI)

Consiglieri astenuti: -

APPROVATA A MAGGIORANZA.

Stante l'esito favorevole della surriportata votazione si da atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiamato a discutere dell'argomento in oggetto, giusta nota prot. n. 31564 del 06/07/2005 a firma di n. 8 Consiglieri comunali, allegata sotto la lettera "A";

Preso atto del dibattito svoltosi in aula ed innanzi integralmente riportato;

Preso atto dell'esito favorevole della votazione innanzi riportata sulla proposta formulata dal Consigliere Piergiovanni

HA APPROVATO

Il seguente dispositivo:

1. Di demandare alle Commissioni Consiliari Permanente n. 2 (Attività Economiche) e n. 3 (Affari Generali) la verifica:

a) Se le concessioni siano state rilasciate nel rispetto delle leggi e dei Regolamenti Comunali.

b) Se i procedimenti attualmente previsti siano idonei a garantire un uso corretto, equilibrato e sostenibile del suolo e delle aree pubbliche.

c) di individuare eventuali lacune o inefficienze nei controlli Comunali.

2) di ultimare i lavori entro 60 giorni.

3) Di impegnare il Presidente a iscrivere il punto all'ordine del giorno una volta decorsi i 60 giorni.

IN PUBBLICAZIONE DAL 5 AL 20.10.05